

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DELLA SCOPERTA D'UN MARE INTERNO NELL'AFRICA EQUATORIALE

« Il dottore Augusto Petermann ebbe testè dal signor Rebmann, missionario a Mombas, tre lettere ad un punto, datate a' 13, 20 e 30 aprile di quest'anno. A queste lettere è allegata una carta geografica, e tutte si riferiscono a particolari d'una nuova ed importante scoperta, quella d'un mare interno in Africa.

« La carta mostra che il detto mare abbraccia l'ampio spazio, ch'è fra l'Equatore e il 10° grado di latitudine Sud in lunghezza, e fra il 23° ed il 30° di longitudine Est di Greenwich in larghezza; dimodochè il lago Nyassa forma la sua estremità Sud-Est. Codesto immenso velo d'acqua, la cui superficie è doppia di quella del Mar Nero (col mare d'Azoff) è appellato dal sig. Rebmann *Ukewerè*, od il mar interno d'Uniamenzi. La scoperta si appoggia sulle testimonianze concordi di moltissimi nativi, i quali vivono in vicinanza del mar interno o sulle sue stesse rive.

« Alcuni nativi, indotti dal loro traffico sulla costa di Tanga, diedero informazioni minutamente circostanziate. Finora, la scoperta del sig. Rebmann non sembra al dottore Petermann fondata se non nel senso che c'è un solo gran lago nell'Africa meridionale. Supponevasi generalmente che ve ne fossero due: il lago Nyassa ed un altro chiamato *Mveenemezi*. Il sig. Copley aveva già supposto i due laghi formarne un solo.

« I particolari, dati dal sig. Rebmann, confermano tale opinione; ma non sono ancora precisi abbastanza per determinare perfettamente la posizione di quel mare interno e la sua estensione. Nella sua lettera, il sig. Rebmann parla d'una carta circostanziata, delineata dal suo collega, il sig. Erhardt, la quale capiterà fra poco in Europa, e si potrà giudicar meglio dell'esattezza e del valore di tale curiosa scoperta.

(Circolare)

Signore

Civitavecchia 21 Ottobre 1853

Abbiamo l'onore di prevenirvi, che abbiamo formato in questa Piazza uno Stabilimento, in Commissione, Spedizioni, e Agenzie Marittime sotto il nostro proprio nome di

SALVATORE PADOVANI, E C.º

Una lunga esperienza acquistata, e l'impegno che metteremo per l'adempimento degli ordini, che ci verranno conferiti; ci fanno lusingare di meritare la vostra fiducia.

Vi osserviamo in fine o Signore, che verrà da noi praticata ogni facilitazione per le spese, ed il fatto ne darà piena prova.

Compiacetevi prender nota della firma qui appiedi, per non prestar fede ad altre, e di aggradire i nostri distinti saluti.

Salvatore Padovani e C.º

TELEGRAFO ELETTRICO A STAMPA.

Togliamo dalla *Gazzetta ufficiale di Milano*: In aggiunta alle più belle invenzioni che onorano il nostro secolo possiamo annoverare altro telegrafo elettrico, immaginato da un nostro concittadino, il sig. Ghisi Luigi direttore del convitto maschile in borgo di Porta Ticinese, col quale apparato si stampa in doppio originale qualunque siasi dispaccio, dovesse l'azione durare anche più giorni.

In tal modo, a preferenza di quelli attualmente in servizio, conseguirebbersi l'importante scopo (colla massima alacrità), di avere anche una copia autentica per controlleria ed una sicura riuscita del dispaccio evitando ogni equivoco.

Per qui dare un saggio dei risultati che si ottengono da questo meraviglioso modello operativo e per dimostrare a un medesimo tempo consistere nella volontà del trasmittente il tornare a capo in qualunque posizione si trovi della linea od il saltare una o più linee, riproduciamo in *fac-simile* i piccoli esperimenti che gentilmente ci vennero dall'autore favoriti.

Milano, li 14 ottobre 1855

La fisica ha distrutto mille piccole superstizioni puerili che rendevano gli uomini pusillanimità, iniqui ed infelici.

Les sciences et les arts sont également utiles; ceux-ci pour nos besoins physiques; celles-là pour nostre instruction.

Malattia delle viti - Viti d' America

Il riputatissimo giornale Italiano delle *Arti e Industrie* di Torino nel suo numero dei 25 luglio contiene un rimarchevole articolo del celebre Cosimo Ridolfi: questo egregio scrittore dopo aver narrato la prostrazione d'animo dei contadini Toscani, e i danneggiati interessi dei proprietari per la malattia delle viti in questi anni avvenuta nello augurare che possa realizzarsi in Piemonte, come è voce, la guarigione della pianta, e altrettanto toccar possa alla Toscana, esternando la convinzione che l'arte nulla vale contro questa malattia, la quale per certo viene dal di fuori e non per le radici (siccome anche si dimostra in qualche modo nei parziali preservativi ottenuti con colla od altri intonachi esterni): fa osservare che ove la speranza toruasse indarno, non vi sarebbe altro mezzo da tentare con lusinga di riuscita, se non quello di sostituire alle nostre viti le americane, le quali, come egli à sperimentato, non temono la crittogama anche innestate sulle viti nostrane, e danno un vino eccellente, ove si tolga un sapore aromatico un po' nauseante, che l'abitudine però vincerebbe.

In sì utile ed importante materia crediamo non mancare al rispetto dovuto all'Autore e al Periodico che ci onora di scambio, riportando per breve tratto le precise parole dell'illustre agronomo.

» Ma poco prima che le nostre viti vinifere fossero dall'*Oidium* aggredite nelle stufe inglesi (non perdiamo giammai di vista questo fatto) e di là uscisse il semino a destare i vigneti dei climi più favorevoli alla loro coltura, si erano sparse nei giardini alcune viti americane che riconoscono uno stipide alquanto diverso dalla nostrale perchè sono varietà d'un'altra specie del medesimo genere, e questa specie e le sue varietà anno molta dissomiglianza nei loro tessuti con quelli della specie europea. Questo stipite americano à nel proprio clima la sua crittogama che ne attacca il prodotto, e lo distrugge; ma questa è molto diversa dalla crittogama che distrugge le uve nostrali qualunque essa sia e comunque sia giunta per attaccarla fra noi.

» Non potrebbe egli essere che la muffa la quale così rapidamente distrugge le uve e tanto nuoce alle viti europee fosse impotente sui tessuti delle americane, o facesse loro lievissimo danno? Questa è la mia lusinga fondata sull'osservazione e sulla esperienza. Dacchè la muffa delle nostre viti comparve ed aggredì le nostre uve, quelle delle varietà americane se ne mantennero illese, e le uve non solo ma i pampani loro non ne soffersero, e persino i tralci non ne sentirono guasto. Moltiplicate per innesto sulle nostrali, queste viti straniere mirabilmente crescono, danno abbondanti prodotti, nè perdono benchè su radice non loro, le immunità dal flagello che devasta i nostri vigneti. Coltivate promiscue colle viti europee e per modo che le frondi e i frutti rispettivi s'intraleino e si confondano, la crittogama distrusse le uve, e i pampani delle nostrali e lasciò sinora senza danno sensibile le forestiere, benchè vi allignasse sopra, e facesse temere di volervi arrecar nocimento. Ma sinora vedendo uscir sempre sane e salve le viti americane, e l'uva loro dalle funeste aggressioni della crittogama, estesi l'esperimento dell'innesto su più migliaia di viti nostrali, le quali per la mutata chioma ripresero vigoria e lussureggiano di belle frondi, e già si mostrano cariche d'uve del più florido aspetto, mentre le viti nostre ed il loro frutto non danno più nessuna speranza al misero agricoltore.

» Fin da quanto la cultura di queste viti pareva un oggetto di pura curiosità io feci colle uve loro del vino che riuscì durevole e spiritoso al pari del comune. Sono ora in grado di raccoglierne abbastanza per apprezzare bene, e farne ad altri apprezzare la qualità. È accompagnato da un aroma speciale proprio di quelle uve, che assomiglia a quello delle fragole, o come ad altri par meglio del lampone. Finchè il palato, e l'olfato non siansi avvezzi un poco a codesta sensazione, a prima giunta non piace, come pochi gradiscono nel vino da tutto pasto l'odore delle uve moscadella e aleatico. Questi aromi un poco forti e speciali si confanno meglio ai vini scelti da bottiglie che agli ordinari da tavola. Ma oltrechè è molto facile di sce-

marne l'intensità, ed anche di eliminarli quasi affatto dal vino con semplicissimi compensi nell'atto della fermentazione del mosto, qui non si tratta d'enologia, ma bensì di vificultura; si tratta di aver del vino o di non averne; si tratta di conservare ai nostri campi le pampinose ghirlande che gli abbellano, ci fanno lieti, e ci porgono un prodotto del quale il rimaner privi costituisce una vera calamità.

» Se dunque la buona novella narrataci da questo giornale è veramente fondata e perdura, aspettiamo pazientemente; e verrà anche per noi il giorno felice che già scorse per alcune provincie del Piemonte. Ma se svanisce ogni fondamento di essa, come io non so pur troppo lusingarmi altrimenti, allora profitiamo del dono della Provvidenza che alla vigilia di tanto flagello per le viti europee ci fece conoscere queste varietà americane, le quali non sembra che ne risentano gli effetti e che per via dell'innesto ci offrono un mezzo facile e pronto di sottrarre, per quanto sembra, a cotanta sciagura la nostra rustica economia ».

(Dall'Enc. C.)

CEMBALO SCRIVANO

Nuova invenzione per scrivere dell'avv. Giuseppe Ravizza di Novara.

Il congegno di Ravizza è una macchinetta con piccola tastiera simile a quella dei cembali, coi tasti iscritti in ordine alfabetico di tutte le lettere e interpunzioni; battendo i quali tasti successivamente e con celerità, restano stampati su d'una carta qualunque entro la macchina le lettere e i segni corrispondenti ai tasti toccati, con caratteri, ordine ed allineamento, propri della stampa.

Questo sostituire de' mezzi meccanici ai naturali nell'ufficio della scrittura produrrà grandi vantaggi, imperocchè, come il Ravizza suole savamente dire, se l'invenzione di Guttemberg col riprodurre e moltiplicare lo scritto, grandemente giovò ad accelerare il progresso del pensiero umano, anche la prima produzione dello scritto agevolata con mezzi meccanici darà utilissimi risultati.

Col cembalo scrivano si otterrà risparmio di tempo, perchè l'uso della tastiera, acquistatane la pratica, produrrà lo scritto nella terza o quarta parte del tempo che abbisogna per farlo a penna; risparmio di fatica, essendo più agevole lo scorrere a modo dei sonatori con ambo le mani su d'una tastiera, che non, con disagio della vista, del petto e delle braccia, costringere la penna al continuo lavoro di circoli e linee, di virgole e punti, ed acquistere in oltre negli scritti, siano originali o copie, il beneficio della stampa, sempre migliore della scrittura e calligrafia.

Di altre utilità ci avverte il Ravizza laddove si voglia usare del cembalo scrivano negli uffici telegrafici per imprimere le lettere dei dispacci con celerità, e non appena indicati dagli apparecchi telegrafici, come pure mettendo il cembalo scrivano in luogo della stenografia, promettendoci egli che la scrittura meccanica, con reticenze, ed aggiunte di alcuni congegni darà una stenografia celere, quanto la usata oggidì, e, quello che più importa, tosto leggibile da persona qualsiasi.

Per ultimo v'hanno casi nella vita dell'uomo in cui impossibile o malagevole riesce l'uso della penna, come nei viaggi e nelle infermità della mano destra, degli occhi e dello stomaco. Il cembalo scrivano con lettere scolpite a rilievo nei tasti verrà in ajuto all'infermo che voglia scrivere.

NOTIZIE MARITTIME

Tulcia 25 Settembre — Il Bark *Indo* Austriaco, cap. Maraglia, urtò nel fondo e in breve affondò. Si è salvata porzione del carico, e lo scafo fu venduto all'asta.

Ancona 20 Ottobre — Nel dì 3 corr. al Capo Spati nell'Isola di Cerigo ha naufragato il brik *Progresso* cap. Mariano Scoponi pontificio. L'equipaggio è salvo, e sembrava potessero solo ricuperare gli attrezzi.

Palermo 6 Ottobre — Lo Scooner Americano *C. A. Coe* partito da Messina il 29 p., facendo segnali di pericolo è stato rimorchiato in porto da un regio vapore, e si è trovato mancante di cinque uomini dell'equipaggio.

Livorno 20 Ottobre — Nelle acque di Cagliari è naufragato il bastimento *Clarissa* cap. Sandrali toscano.

Dardanelli, 8 Ottobre. — Al 3 corrente alle nave aust. *Antonietta Maria*, cap. Verona proveniente da Liverpool con carbon-fossile per Costantinopoli, si incendiò il carico e per conseguenza anche il bastimento. Il capitano in tale circostanza abbandonò le sue ancore ed andò ad investire il naviglio, onde così poter recuperare qualche cosa. Quella parte del naviglio fuori della superficie del mare, arde tuttora riuscendo impossibile estinguere l'incendio.

Salonico 4 Ottobre. — Al 27 settembre p.p. imperversò in questi paraggi una forte burrasca da Levante, per cui anche il piroscalo pronto alla partenza per Cavalla, ha dovuto rimanere qui colla macchina pronta e due ancore a fondo, sino al mattino del dì seguente. Un brigant. sardo, partito da qui in zavorra, si è totalmente perduto; un brig. ingl. diretto per qui carico di ferro, venne parimente gettato a terra, ma si spera di scagliarlo. Oltre a questi tre navigli, più di 14 piccole golette e barche divennero preda dell'onde, insomma fu un tempo orribile che nessuno in paese ricorda l'uguale.

IL DNEIPER

Nella Russia europea presso il villaggio di Kolotkino nel governo di Smolensko ha la sua sorgente il fiume Dnieper. Il suo corso è di circa 360 leghe in una direzione generale dal Nord al Sud. Costituisce il limite fra i governi di Kerson e di Tauride, e va a gettarsi nel mar nero per una larga foce, che si chiama golfo del Dnieper (o Liman del Dnieper) e nel quale viene a perdersi il Bug. Il golfo ha 16 leghe di lunghezza sopra 3 nella sua media larghezza, e in remota posizione nel fondo del medesimo (*Liman tortuoso*) sta Nicolajeff. La sua parte più stretta è il luogo ove si congiunge al mar nero, e dove rinchiuso fra la punta di *Kinburn* e quella di *Otschakov*, non ha più che una lega di larghezza.

Kerson, città e capoluogo del governo del suo nome giace presso il mar nero in una vasta pianura sulla destra del Dnieper ad alcune leghe dalla foce di questo fiume. Fondata nel 1778 andò prosperando rapidamente nei primi 10 anni, e mantenendo un esteso commercio, ma declinò poi gradatamente sia a cagione della dannosa concorrenza che gli fece *Odessa*, e sia per la difficile navigazione del fiume, come per l'insalubrità dell'aria. Il territorio è ben coltivato, ed offre buoni pascoli. La sua popolazione è di 14,000 anime. *Kerson* dista 40 leghe da *Odessa*.

Kinburn, fortezza nel governo di Tauride sopra una stretta lingua di terra, all'imboccatura del Dnieper, in faccia, e a 3 leghe 1/2 S. da *Otschakov*. È cinta da tre lati dalle acque del mar nero, e dall'estuario del Dnieper. Vi si manca di acqua dolce che conviene ritirare da *Otschakov*. Al piede della fortezza vi è qualche casa di pescatori e paesani russi.

Otschakov, città e porto, governo e a 20 leghe O. da *Kerson*, e a 14 l. E. N. E. da *Odessa*, sulla riva destra del Dnieper alla sua foce nel mar nero. Dopo la distruzione della sua cittadella, più non è che un luogo di poca importanza. Vi si vede un'antica Moschea ed un Castello che domina l'ingresso del porto, il quale fu restaurato e fortificato dai russi dopo che conquistarono sui Turchi questa posizione. *Otschakov* ha poco più di 1,000 abitanti, ed il suo commercio è estremamente decaduto dopo la fondazione di *Odessa*. Vi arriveranno un centinaio di navigli all'anno.

Fabrica di tele di lino in Fermo.

È per noi un vero piacere il dare alcuni brevi cenni sulla Fabricazione delle Tele di Lino istituita e diretta in *Fermo* dall'onorevole sig. Giuseppe di David Salmoni. Egli

da molti anni à consacrato i suoi capitali e il suo ingegno al miglioramento di questo genere di manifatture, e à avuto la dolce compiacenza di mostrare che anche il telajo e la sola mano dell'uomo possono creare meravigliosi prodotti. Difatto le Tele di Lino fabricate dal signor Giuseppe Salmoni nulla lasciano a desiderare, sia per la bontà e squisitezza nella preparazione della materia prima, sia per la regolarità e finezza del tessuto, sia per la splendida e vivace armonia di inalterabili colori, sia per la magnifica appariscenza di vario e ben ordinato disegno che dà a suoi tessuti o la morbidezza di una superficie perfettamente piana, o la vaghezza delle gradazioni di un artistico rilievo. La riunione di queste rimarcevoli qualità, che rendono pregevolissime non solo, ma preferibili a quelle dello straniero, le tele di lino in discorso, à procurato a questo intelligente e laborioso produttore manifatturiero una rinomanza che non è ristretta alla cerchia della sua terra natale. Ad incoraggiarlo e a premiare il meglio possibile gli stupendi risultati della sua industria, il Ministro del Commercio e Lavori pubblici indirizzò nell'anno scorso al Salmoni una medaglia d'argento appositamente coniatà col nome dell'onorevole fabbricatore e accompagnata da parole di plauso e di lusinghiere gratulazioni. Da che bene è chiaro come niuno appoggio e incoraggiamento mancherebbe dal Governo, ove i privati e i capitalisti volgessero l'animo e le dovizie a tesaurizzare nelle industrie, con creare opifici, ed utili manifatturiere imprese.

Noi facciamo voti perchè a questo importante stabilimento industriale continui la meritata protezione del Governo non solo, ma di ogni classe cittadina. E intanto rendiamo ogni debito tributo di plauso ed onore al signor Giuseppe di David Salmoni che solo e con crescente attività seppe arricchire il suo paese di un utile ramo d'industria manifattrice. Il suo esempio poi valga a scuotere gli inertì e in pari tempo ispiri a tutti più ferma fiducia nelle nostre forze, e sien certi che a mettere in onore, purchè ne sien degne, le nostre qualunque produzioni industriali non mancano oggi i mezzi convenienti di pubblicità, nè generosi italiani che ben conoscano il nobile officio di accreditarle coll'organo della stampa periodica.

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO PONTIFICIO

alla mattina del 22 Ottobre 1855.

| | | | |
|---|-----|---------|-----|
| Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona | sc. | 581816 | 958 |
| Cambiali in Portafoglio in Roma | „ | 1109675 | 659 |
| id. id. in Ancona | „ | 250385 | 031 |
| Conto corrente col Ministero delle Finanze | „ | 254700 | 777 |
| Conti correnti debitori in Roma | „ | 162173 | 633 |
| id. id. in Ancona | „ | 76835 | 96 |
| Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato | „ | 1886482 | — |
| L'Attivo supera il passivo di | „ | 1068625 | 654 |

PORTO DI ANCONA

17 a 23 Ottobre

ARRIVI — *S. Ciriaco* cap. Giovagnola da Corfù con merci.
Due Fratelli cap. Modena da Costantinopoli vuoto.
Ancona cap. Zanetti da Troon con carbone.
Unione cap. Maddalena da Trieste per Livorno con merci.
Commercio cap. Desanti da Trieste id.

Spediti 17 a 22 Ottobre

Malta cap. Blassinich per la Grecia con merci.
Massachussetes cap. Knowles per Pembrock con roveri.
Dajj Star cap. Peterson per Trieste vuoto.
Croazia cap. Sopranchich id. con merci.
Raffaele cap. Biagini per Civitanuova e Roma con grano.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

25 Ottobre

ARRIVI — *Polifemo* cap. Mancini da Marsiglia con merci.
Romolo cap. Sacco da Roma con pozzolana.
Mongibello cap. Ferrari da Napoli con merci.
Catabrese cap. Calliero da Marsiglia id.
S. Filippo cap. Di Falco per Roma con doghe,
S. Fermina cap. Jannitti da Livorno con merci.
N. S. del Carmine cap. Cataldo id.
Fortunato cap. Lancella id.
Vesuvio cap. Cusmano da Marsiglia id.
Capitole cap. Chausse id.
S. Aniello cap. Balsamo da Sorrento con pasta.
Corriere Sicil. cap. Davi da Napoli con merci.
N. S. del Carm. cap. Jacono da Ischia con vino.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

20 a 25 Ottobre

ARRIVI — Filippo cap. Ferri da Civitav. con grano.
 S. Paolo cap. Falzi da Marsiglia con coloniali.
 S. Andrea cap. Sernia id.
 Nuovo Colombo cap. Peris da Civitav. con carbonfossile.
 Aniene cap. Albani id. con grano.
 S. Vincenzo cap. dell'Ovo da Civitav. con grano ed effetti d'uso.
 Urania cap. Padovani id. con baccalari, pece, e cotone.
 Indipendente cap. Ferri id. con carbonfoss.
 Pellicano cap. Paolini id. con baccalari e cotone.
 Alessandro cap. Feoli id. con grano.
 Teti cap. Savini id. con carbonfoss.
 S. Gio. Batt. cap. Badaracco da Genova con coloniali e merci.
 Leopoldo II. cap. Sacco da Civitav. con zibibbo, fichi, cotone filato, baccalari.
 S. Francesco di Assisi cap. Bianchini da Rimini con grano.
 Olga cap. Video da Senigallia id.
 La Grazia cap. Di Leva da Sorrento con agrumi, frutta secche.
 Genio cap. Guarnieri da Civitav. con grano.
 Rosa cap. Elia da Ancona id.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Assunta pad. Mollini per Livorno con lupini e stracci.
 S. Michele pad. Bergamini id. con legnami lana e sevo.
 Fenice pad. Jacono id. con lupini
 S. Pietro pad. Cotogno per Anzio con pozzolana.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Alessandria 11 Ottobre* — Con Circolare del Ministro Stephan Beij del di 6 corrente diretta al corpo Consolare venne comunicato che il *Nilo* non avendo raggiunto quest'anno il livello del suo crescimento ordinario l'esportazione dei grani e granoni dall'Egitto sarà proibita dal 5 Gennajo prossimo in poi.

Bukarest 4 Ottobre — È stato aumentato il dazio di esportazione sul Grano da piastre 4. 25 a piastre 10, e il Granturco da 2. 37 1/2 a 5 il Chilo.

COLONIALI — *Marsiglia 23 Ottobre* — L'opinione sui Zuccari è tutta in favore dell'articolo, e le principali ragioni ne sono: la tenuità dei depositi in Europa; la diminuzione del raccolto in tutte le Colonie, che occasionerà un vuoto considerevole; le limitazioni che soffrirà la coltivazione nel Brasile a causa delle pestilenze che han diminuito il numero delle braccia nella classe de' coltivatori; la perdita dello Zucchero che si aveva dalla Barbabietola venendo ora questa radice destinata esclusivamente alla distillazione per averne spiriti; il consumo crescente ovunque; ed in fine il prezzo elevato del genere in tutti i grandi mercati e massime in quei

del nord d'Europa che vengono sempre in sostegno. Sembra doversene dedurre che non vi è speranza di rivedere tal dolce ai prezzi di due o tre mesi fa, e che anzi v'è a ritenere che sino a primavera si manterrà nell'odierna posizione.

VALUTE — *Parigi 19 Ottobre* — La Banca di Francia ha elevato lo sconto al 6 per 100, quella d'Inghilterra pure al 6 per le scadenze brevi, e al 7 per la scadenza lunga.

PIOMBI — *Marsiglia 17 Ottobre* — La sortita de' piombi in pani è interdetta e da ora in poi non può esportarsi che la mozione da caccia.

BORSE

Parigi 20 Ottobre

Rendita 4 1/2 per 100 cont. Fr. 90 25 | Consol.ing. (a Londra il 20). 87 5/8

Trieste 20 Ottobre

Obbl. 5 0/10 dello Stato m. Fior. 74 3/8 | Agio dell'argento per cent. 15 1/2

Genova 23 Ottobre

Parigi 30 g. , 99 3/4 | Roma 30 g. , 531 —

Livorno 25 Ottobre

Roma 30 g. , 622 — | Londra , 29 5/5

Roma 26 Ottobre 1855

| | METALLICA | BANCA |
|---|-----------|--------|
| Ancona 30 g. | — | 99 40 |
| Augusta 90 g. | — | 47 95 |
| Bologna 30 g. | — | 99 50 |
| Firenze " " | — | 15 93 |
| Genova " " | — | 18 68 |
| Lione 90 g. | — | 18 61 |
| Livorno 30 g. | — | 15 94 |
| Londra 90 g. | — | 468 75 |
| Marsiglia " " | — | 18 61 |
| Milano met. 30 g. | — | 16 04 |
| Napoli " " | — | 89 — |
| Parigi 90 g. | — | 18 64 |
| Trieste " " | — | 41 55 |
| Venezia met. 30 g. | — | 16 — |
| Vienna 90 g. | — | 41 55 |
| <i>Effetti pubblici</i> — Consolidato romano 5 0/10 god. 2. sem. 1855. | — | 82 25 |
| Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/10 god. 4 trimestre 1855. | — | 96 90 |
| Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1855 Azioni di sc. 200. | — | 200 — |
| Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/10 dal 1 Maggio 1855 e dividendo dal 1 Novembre 1855, Azioni di sc. 100. | — | 62 — |
| <i>Assicurazioni</i> — Vita e incendi, dividendo 1855 azioni di sc. 100. | — | 57 — |
| Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1855, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato. | — | 21 — |
| Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1855. Azioni di sc. 500 per 2/10 pagato. | — | 40 — |

LIVORNO 25 Ottobre Prezzi per ogni Sacco.

Grani Teneri di Toscanabianchi l. 28. a 29.
 » Romani l. 26 1/2
 » Maremma l. 24. a 26.
 Granoni l. 12 1/2 a 14.
 Avena l. 8. 1/3. a 8 3/4.
 Lupini l. 9. 1/2 a 10
 Zuccari pilés l. 37 a 38. lib. 100.
 Piombi l. 25.

MARSIGLIA — 21 Ottobre.

Zuccari nat. bianchi avana fr. 42.
 Baccalari 3. q. f. 51. l. 100. K.
 Sevo fr. 74. ogni 50 K.
 Grani, Egitto fr. 35 a 37 la carica.
 » teneri Spagna 1 q. fr. 54. a 58
 Cacao Maragnone fr. 65.
 Zuccari greggi mascabadi f. 33.
 » biondi belli tipo 17 fr. 41.
 » Piles batardes f. 41. 50.
 Caffè Rio lavè fino fr. 75.
 » S. Domingo fr. 64.
 » Portorico fr. 78.

TRIESTE — 21 Ottobre

Spugne lavate da cavallo fr. 2 1/2 a 3.
 Zuccaro Olanda f. 23 1/2 a 24. 1/2
 » Avana bianco f. 24
 Pepe sumatra fr. 32 1/2.
 Pelli Agnelline f. 40 a 80
 Canepa di Romagna fior. 22 1/2 a 25 1/2. in eff.
 Frumento Danubio f. 9.35. stajo. (l. 192r.)
 » Veneto f. 11. a 11 1/2
 Orzo Egitto f. 4.
 Formentone Braila f. 5. 30.
 Olio puglia f. 33 1/2

LONDRA — 16 Ottobre

Cremor tartaro bianco 105 a 110 scel.
 Seme di lino 76.
 Zuccari raffinati ing. 37 a 38.
 Piombo lire 25 a 26.
 Sevo d'italia scel. 58 a 60.
 Stagni in pani 126.

GENOVA — 23 Ottobre

Zuccari pilés 2 lire 37. a 37 1/2
 Cacao Parà soldi 11 a 12.

CIVITA VECCHIA — 26 Ottobre.

Grano nostrale sc. 11. 50. a 12 rub.

TERRACINA — 26 Ottobre.

Grano nuovo sc. 10 50 R.
 Granone sc. 5 50 R. di 790 l. circa.
 Pavetta sc. 6. 50. R.
 Olio d'Oliva B. 32 il boc.
 Biada nuova sc. 4. 50 rub. 5. q.

ANCONA — 26 Ottobre

Grano Sottomonte sc. 10. a 10. 50
 » Sopramonte sc. 10.
 Formentone Sottomonte sc. 5. a 5. 25.

FANO — 25 Ottobre

Grano nuovo sc. 10.
 Granone sc. 5. 10.

RAVENNA — 19 Ottobre

Grano sc. 6 a 6 20 il sacco di l. 410 R.
 Formentone sc. 3. 30 il Sacco.
 Risone sc. 4 50
 Riso cima sc. 2. 80. id.
 » corpo con cima sc. 2. 50 id.
 Canepa grezza sc. 5. 50.

FERRARA — 22 Ottobre

Grano sc. 22 30 a 23. 20 m. di L. 1460 r.
 Granone sc. 14. a 15. id.
 Riso Fiorettono 1. a sorte sc. 3. 15.
 Avena sc. 10 30 il moggio.
 Fagioli bianchi sc. 14 a 14. 90.
 Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100 F.
 » naz. and. sc. 8. 40 a 8. 60 id.
 Canapa sc. 4. 90 a 5. 20 lib. 100.
 Vino nero vecchio sc. 5. 60 a 6. 50 mastello.

ROMA — 26 Ottobre Vendite all'ingrosso per contante: Quelle a condizioni sono indicate con la parola appuntata *cond.*

BESTIAME DI MATTAZIONE

Vitelle Campareccie B. 60
 Bovi romani B. 53 a 58 L. 10.
 » Perugini B. 54 a 68 id.
 Vacche Romane B. 52
 » perugine B. 45 a 55 id.

CEREALI

Biada 1 q. sc. 4. 30. R. 5. O. fase.
 Grano ten. vecchio 1 q. sc. 14.
 » Nuovo 1 q. sc. 13. 60. cond.

» 2. qualità sc. 10. 75 a 12.
 » teverina nuova 1 q. sc. 12. 70.
 » 2 q. sc. 12.
 » di Fuligno sc. 15.
 » mesch. add. 1 q. sc. 12. 62 1/2.
 » delle marche sc. 12. cond.
 » di montagna sc. 10. 75 a 11. 20.
 Riso 1. q. sc. 3. 80.
 Lupini sc. 5. 30.
 Favine nuove sc. 6. 10
 Granone 2. q. sc. 5. 80.
 Farrisello sc. 1. 10 a 1. 15.

COLONIALI

Caffè portorico sc. 13 50
 » Rio sc. 11. 50. a 12.
 » S. Domingo scadente sc. 10. 70.
 » Java ord. sc. 11. 25.
 Zuccaro Olanda 1. q. sc. 7. 80.
 » 2. q. sc. 7. 65
 » francia sc. 7. 50. a 7 60
 » Mascavato ord. sc. 6. 40.
 » Vergeois sc. 6. 75.
 » Avana biondo ord. sc. 6. 85.
 » d. bello sc. 7.
 Pepe sc. 9. 75.

GENERI DIVERSI

Vallonea 1. q. sc. 22 a 23 35 cond.
 Formaggio sbrinzio sc. 13 a 14
 Lana di pelli secche sc 14
 » maggol. bianca sc. 17. cond.
 » Vissana sc. 22 cond.
 Sommacco sc. 21
 Piombo Spagna sc. 47. 50.
 Pinoli sc. 8. 50.

LIQUIDI

Olio fino mangiabile b. 32. 1/2
 » comune B. 31 a 32.
 Vinodelle Marche sc. 136 a 144. cond.

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE